



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa Raduno A.N.A. Sezione di Mondovì

13-14 giugno 2026

Egregio Sindaco, Caro Presidente della Sezione di Mondovì,

nel ringraziarVi per l'invito, desidero rivolgere il mio più cordiale saluto a tutti gli intervenuti, ai dirigenti e ai soci della Sezione A.N.A. di Mondovì, alle Autorità civili e militari e a quanti hanno contribuito all'organizzazione dell'Adunata a Farigliano.

Da fiero Alpino, figlio e nipote di Alpini orgogliosi della propria identità, rivolgo un saluto affettuoso alle Penne Nere presenti a Farigliano. Questa Adunata rappresenta un'occasione preziosa per ritrovarsi, rinsaldare il senso di appartenenza e custodire la memoria di quanti hanno servito l'Italia con dedizione, dentro e fuori i confini nazionali.

Nel raduno di oggi assume un significato profondo l'inaugurazione del monumento dedicato agli Alpini impiegati nelle missioni di pace. L'opera raffigura un Alpino che tiene per mano un bambino del luogo in cui operano i nostri militari. Una scelta dal forte valore simbolico, che racconta il carattere autentico delle nostre Forze Armate: la forza unita alla protezione, la determinazione accompagnata dall'umanità, la sicurezza che si fa prossimità verso chi è più vulnerabile.

La statua con il volto del Maresciallo Capo Luca Polsinelli, caduto il 5 maggio 2006 in Afghanistan, sarà testimonianza perenne in memoria del suo esempio e del valore degli Alpini. Luca, in forza al 9° Reggimento Alpini de L'Aquila, poco prima della partenza per la missione ISAF fu assegnato al 2° Reggimento Alpini di Cuneo quale Comandante di Plotone. Perse la vita a sud-est di Kabul insieme al Tenente Manuel Fiorito. Entrambi hanno onorato fino in fondo il proprio impegno, fedeli al dovere e ai principi nei quali credevano. Luca aveva soltanto ventotto anni. Un'età in cui si coltivano progetti, speranze e sogni per il futuro. Aveva scelto di mettersi al servizio degli altri, di esserci, di andare oltre il proprio interesse personale, mosso da un profondo senso di responsabilità, dalla generosità e dal desiderio di contribuire a qualcosa di più grande di sé.

In Afghanistan migliaia di donne e uomini in uniforme, e tra loro tanti Alpini, hanno sostenuto scuole e strutture sanitarie, protetto le popolazioni e contribuito alla sicurezza locale e internazionale. Lo hanno fatto interpretando la missione secondo quello stile fatto di professionalità, umanità, solidarietà e rispetto che, in tutto il mondo, viene riconosciuto ai nostri militari.

Gli Alpini hanno affrontato ogni difficoltà con il consueto spirito di servizio, conquistando la fiducia delle persone e offrendo un contributo concreto alla stabilizzazione di territori profondamente segnati dalla guerra. Alcuni di loro hanno sacrificato la propria vita, "andando avanti" come diciamo noi Alpini. A tutti dobbiamo gratitudine, memoria e rispetto.



Il Ministro della Difesa

Rivolgo inoltre un pensiero riconoscente e partecipe ai familiari di Luca e, tramite loro, a quanti hanno affrontato il dolore di una perdita maturata nell'adempimento del dovere, sostenendo con dignità e coraggio l'impegno dei propri cari al servizio della Nazione.

Sono grato alla Sezione A.N.A. di Mondovì che, attraverso le molteplici iniziative culturali, sociali e solidali, continua a rappresentare un prezioso punto di riferimento, mantenendo vivi i valori alpini e trasmettendoli alle giovani generazioni.

Purtroppo improrogabili impegni istituzionali non mi consentono di essere presente a Farigliano. Sono tuttavia certo che gli Alpini continuano a testimoniare il loro amore per il Paese ogni giorno: quando indossano l'uniforme e quando, concluso il servizio attivo, scelgono di mettere la propria esperienza e il proprio tempo a disposizione delle comunità attraverso l'impegno associativo e il volontariato.

Perché essere Alpino non significa soltanto appartenere a un Corpo: significa scegliere uno stile di vita fondato sul senso del dovere, sulla solidarietà, sulla fedeltà alla parola data e sulla disponibilità ad esserci quando gli altri hanno bisogno. È questo che rende gli Alpini una straordinaria risorsa per il Paese, durante il servizio e ben oltre il servizio.

Viva gli Alpini!

On. Guido CROSETTO

